

LABORATORIO DI FENOMENOLOGIA CLINICA (Fascia G-O)

Dott.ssa Presenza Simona

Anno 2016

Chieti

TEMPO VISSUTO

- **TEMPO SOGGETTIVO**

Ogni persona vive un tempo comune, che io posso comprendere, ma vive anche un tempo suo proprio. Non esiste solo il tempo delle scienze, il tempo degli istanti infilati come perle in una collana (Bergson), esiste un tempo diverso, non saputo ma vissuto, un tempo che procede a cascata o ad elastico. Dietro al tempo oggettivo sta la trama del **tempo soggettivo**. (Minkowski, *Il tempo vissuto*, 1913):

- **L'ESPERIENZA DEL TEMPO SI BASA SU UNA FUNZIONE DI SINTESI DELLA COSCIENZA:**

La **coscienza implicita del tempo** (Husserl, *Per una fenomenologia della coscienza interna del tempo*, 1928). La fenomenologia rappresenta la coscienza come un arco il cui vettore è il tempo. Gli oggetti di cui è fatto il nostro mondo ci appaiono come ci appaiono, cioè familiari, reali e dotati di significato grazie al fatto che un dispositivo implicito svolge una funzione di **sintesi**. Tra gli esempi cari alla fenomenologia per rappresentare questo fungere implicito vi è quello dell'ascoltare una melodia: quando ascolto un *brano musicale*, ciò che si dà in questo istante nella mia coscienza è l'impressione di una singola nota. Essa mi suonerebbe priva di senso, e avulsa da una qualunque melodia, se non venisse in me automaticamente articolata alle note precedenti, ritenute nella mia memoria, e a quelle future, anticipate come momenti attesi, sebbene non ancora presenti. Essere coscienti di un motivo musicale, quindi, necessita di un lavoro di sintesi tra l'impressione presente, la ritenzione del già stato, e la protenzione verso il da venire. In assenza di questo fungere implicito e inconscio, una melodia non sarebbe una melodia, ma il mero succedersi di note musicali.

*TEMPO VISSUTO-
SINCRONISMO VISSUTO*

- Film «Il concerto»

IL CONTATTO VITALE CON LA REALTÀ'. IL SINCRONISMO VISSUTO

CONTATTO VITALE CON LA REALTÀ (SINCRONISMO VISSUTO):

Facoltà di avanzare e vibrare armoniosamente con il divenire-ambiente
(continua interazione tra un essere vivente e il suo ambiente)

Qualunque sia il mio atteggiamento nei confronti dei fatti della realtà o le interruzioni poste alla mia attività da circostanze impreviste, io mi sento, al di là di questo atteggiamento o interruzioni, avanzare, nella vita **simultaneamente con il tempo (Minkowski, *Il tempo vissuto*, 1913)**

IL TEMPO IN SCHIZOFRENIA





ieri a mezzogiorno nel momento in cui veniva servito il pasto ho guardato il pendolo. Il pendolo non poteva neanche più essermi d'aiuto e non aveva più niente da dirmi. Come avrei potuto mettermi in rapporto con il pendolo? Mi sentivo come riportato indietro, come se qualcosa di passato ritornasse verso di me, come se io stesso percorressi un tragitto...

Quale aspetto poteva avere il tempo per gli infermieri, loro hanno il tempo regolare?

Poi tutto per me diventò infinitamente indifferente e malgrado ciò ero molto irrequieto. Nasceva un tempo estraneo. Voglio conservare tutto ma devo fare a meno di tutto. Desideravo che questo falso tempo scomparisse di nuovo. Poi venne il pasto ed era tutto di nuovo come al solito.

La lancetta è costantemente un'altra, adesso è là, poi fa un salto, per così dire, e gira così. Non sarà costantemente un'altra lancetta? Forse qualcuno sta dietro al muro e ci mette sempre attraverso una nuova lancetta, ogni volta in un posto nuovo. Non è un orologio che cammina, questo va a salti e si modifica.

Ci si assorbe nell'osservazione del pendolo e si perde il filo che ci conduce verso noi stessi

...Che cosa diventa dunque l'avvenire? Non lo si può aspettare. Si può raccontare del presente e del passato, ma non si può rappresentarselo. Non si può immaginarselo e si sprofonda di nuovo. Tutto è un punto interrogativo.

(Minkowski, *Il tempo vissuto*)

E poi a volte è tutto realmente fatto a pezzi, ciò che in fondo appartiene a un tutto. Per esempio un uccello cinguetta in giardino. Sento l'uccello e so che cinguetta, ma che è un uccello e che cinguetti, è così distante una cosa dall'altra. E' un abisso. Temo quasi di non riuscire a ricollegarli l'uno all'altro. C'è un tale scarto forse perché mi aggiungo io o qualcosa con il tempo.

Adesso continuo a vivere nell'eternità, non ci sono più né ore, né giorni, né notti. Fuori questo continua, i frutti sugli alberi si muovono di qua, di là. Gli altri camminano nella stanza in lungo e in largo, ma per me il tempo non passa. L'orologio cammina esattamente come prima. Ma non voglio più guardarlo, mi rattrista. Che il tempo passi e che lancette girino, non me lo posso raffigurare molto bene. A volte quando fuori il vento fa rotolare le foglie vorrei di nuovo vivere come prima e poter correre interiormente con essi, perché il tempo passi di nuovo

(Minkowski, *Il tempo vissuto*)

SCHIZOFRENIA- DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:

1) 1.1 **DISTRUZIONE DEL FLUIRE TEMPORALE**

T.FUCHS (*The Temporal Structure of Intentionality and Its Disturbance in Schizophrenia*, 2007 /*Temporality and Psychopathology*, 2010)-

FRAMMENTAZIONE DELL'ARCO INTENZIONALE

Arco intenzionale

«L'acqua che tocchi dei fiumi è l'ultima di quelle che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente.»



***“Anche se vedo ogni scena correttamente, non capisco la storia nel suo complesso. Ogni scena salta in quella successiva, non vi è alcuna coerenza. Anche il tempo procede stranamente. Si frammenta e non progredisce. Appaiono solo innumerevoli ora, ora, ora- abbastanza folli e senza regole o ordine. E lo stesso accade con me stesso. Da un momento all'altro, diversi se' compaiono e scompaiono del tutto a caso.*”**

SCHIZOFRENIA- DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:

1) 1.1 DISTRUZIONE DEL FLUIRE TEMPORALE

FRAMMENTAZIONE DELL'ARCO INTENZIONALE

- **SCHIZOFRENIA: FRAMMENTAZIONE ARCO INTENZIONALE- INDEBOLIMENTO DELL'AUTOESPERIENZA**

Nella schizofrenia la sintesi temporale implicita o automatica necessaria per la costituzione della realtà è disturbata. Questo porta ad una frammentazione dell'arco intenzionale, lasciando i singoli elementi dei processi di percezione, azione e pensiero non collegati

1. PENSIERI NON INCORPORATI NELLA CONTINUITA' DI BASE DELL'ESPERIENZA DI SE'
2. INTERRUZIONE DEI PENSIERI NELL'ARCO INTENZIONALE
3. PENSIERI NON PIU' ORGANIZZATI-APPAIONO CONTRO LA MIA INTENZIONE- LA LORO DIREZIONE E' INVERTITA-NON SONO I MIEI, SONO STATI MESSI NELLA MIA TESTA.
4. SINTOMI- DIST. PENSIERO, ESPERIENZE DI INFLUENZAMENTO, ALLUCINAZIONI VERBALI: RESTI DELL'ARCO INTENZIONALE FRANTUMATO)



RISULTA COLPITA LA SINCRONIZZAZIONE INTERSOGETTIVA:

DESINCRONIZZAZIONE- (STAGNAZIONE DEL TEMPO PERSONALE RISPETTO AL TEMPO INTERSOGETTIVO- “)

T.FUCHS(The Temporal Structure of Intentionality and Its Disturbance in Schizophrenia, 2007 /Temporality and Psychopathology,2010)-

TEMPO IN SCHIZOFRENIA

ABNORMAL TEMPORAL EXPERIENCES IN SCHIZOPHRENIA

Stanghellini, G., Ballerini, M., Presenza, S., Mancini, M., Raballo, A., Blasi, S., Cutting, J., 2015. Psychopathology of lived time: Abnormal time experience in persons with schizophrenia. Schizophr Bull 42, 45-55.

CATEGORY	DESCRIPTION CATEGORY/ SUBCATEGORY
<p>1. DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO</p>	<p>1.1 DISTRUZIONE DEL FLUIRE TEMPORALE A collection of disarticulated snapshots rather than a coherent series of actions and events (<i>"World like a series of photographs"</i>).</p> <p>1.2 DÉJÀ VU/VECU: Places, people, etc. are already lived; this presupposes a disarticulation between past and present (<i>"When I heard news I felt I had heard it before"</i>).</p> <p>1.3 PREMONIZIONI SU SE STESSI Present is the anticipation or forewarning of something in the future concerning the patient (<i>"I have premonition of what is going to happen to myself"</i>).</p> <p>1.4 PREMONIZIONI SUL MONDO ESTERNO Present as the anticipation or presentiment about external world (<i>"Something going on, as if some drama unfolding"</i>).</p>
<p>2. DISTURBATA ESPERIENZA DELLA VELOCITA' DEL TEMPO</p>	<p>LA VELOCITA' DEL TEMPO ANOMALA- DECELERATA, ACCELERATA O SIA DECELLERATA CHE ACCELERATA (<i>"I felt I was moving normally and everyone was moving slowly"</i>; <i>Time went by very quickly</i>; <i>"Mouth movement and speech of other out of synchronizing: one faster and the other slower"</i>).</p>
<p>3. DISCREPANZE SULL'ESPERIENZA DEL TEMPO</p>	<p>TEMPO DIVERSO CONFRONTATO ALLA PRECEDENTE O COMUNE ESPERIENZA DEL TEMPO; PERDITA DEI COMUNI RIFERIMENTI TEMPORALI (<i>"Time is somewhat changed"</i>. <i>"Time isn't supposed to be the way it was. I don't know in what way. I have to think it"</i>).</p>

SCHIZOFRENIA- DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:

1) 1.2 DÉJÀ VU/VECU:

I posti, le persone, etc. sono già vissuti; questo presuppone una disarticolazione tra il passato e il presente.

SCHIZOFRENIA- 1) DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:

1) 1.3 PREMONIZIONI SU SE STESSI

1) 1.4 PREMONIZIONI SUL MONDO ESTERNO

The patients feel that something is going to happen to them or that they are going to do something

- Sto per morire
- **The patients experience that something is going to happen in the external world**
- Premonizioni su qualcosa che sta avvenire alla società

The patients feel that the others are going to do something regarding them

- Qualcuno sta per fargli del male.

SCHIZOFRENIA- 1) DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:

1) 1.3 PREMONIZIONI SU SE STESSI

1) 1.4 PREMONIZIONI SUL MONDO ESTERNO

BIN KIMURA(*Ecrits de Psicopathologie phènomènologique, 1992*) TEMPO VISSUTO-
ANTE FESTUM

Kimura Bin intende la struttura della temporalità schizofrenica come dominata **dall'anticipazione e dal presentimento dell'avvenire**: si tratta di una temporalità di tipo ante-festum, che significa ***prima della festa.***

- La coscienza antefestum è **la coscienza della «grande sera» alla ricerca di libertà e di rivoluzione.** A differenza del rivoluzionario, la coscienza ante-festum dello schizofrenico è scissa dal fondo dell'esperienza e si è trasformata in un'anticipazione di un avvenire trascendente vuoto.
- Questa anticipazione si fonda sulla propria **«impossibilità a soggiornare tra le cose»**(ciò che Blankenburg chiama «perdita dell'evidenza naturale»)
- Il paziente è così imprigionato all'interno di una modalità temporale particolare che riguarda **un'ora istantaneo che spinge verso un futuro sconosciuto-**
- Egli mostra un distacco dal passato che è oppresso dai fallimenti delle loro imprese, indifferenza attonita verso il presente, tranne per ciò che può rappresentare un presagio per il futuro, e l'esigenza appunto di anticipare le cose che devono avvenire.

SCHIZOFRENIA- 1) **DISARTICOLAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL TEMPO:**

1) 1.3 PREMONIZIONI SU SE STESSI

1) 1.4 PREMONIZIONI SUL MONDO ESTERNO

Dostoevskij, L'idiota

Esperienza di un condannato a morte un istante prima del colpo di ghigliottina

SCHIZOFRENIA- 2) DISTURBATA ESTERIENZA DELLA VELOCITA' DEL TEMPO

2.1 DECELERAZIONE

2.2 ACCELERAZIONE

2.3 SIA DECELERAZIONE CHE ACCELERAZIONE

DECELERAZIONE

- Gli occhi delle persone lampeggiano lentamente

ACCELERAZIONE

- Tutti si muovevano più velocemente di me, mi sembrava di essere in un film di Charlie Chaplin

SIA DECELERAZIONE CHE ACCELERAZIONE SENZA DISCONTINUITA'

- Era come se il tempo si stesse muovendo molto lentamente o velocemente
- Movimento della bocca e discorso dell'altro fuori tempo. Uno più veloce, l'altro più lento

SCHIZOFRENIA 3) DISCREPANZE SULL'ESPERIENZA DEL TEMPO

3.1 TEMPO DIVERSO CONFRONTATO ALLA PRECEDENTE O COMUNE ESPERIENZA DEL TEMPO

3.2 PERDITA DEI COMUNI RIFERIMENTI TEMPORALI

**PERPLESSITA' SUI COMUNI
RIFERIMENTI TEMPORALI: PERCEZIONE
DI UN CAMBIAMENTO TEMPORALE**



**ATTI SENZA DOMANI, ATTI
CONGELATI, ATTI ISOLATI**

SCHIZOFRENIA 3) DISCREPANZE SULL'ESPERIENZA DEL TEMPO

3.1 TEMPO DIVERSO CONFRONTATO ALLA PRECEDENTE O COMUNE ESPERIENZA DEL TEMPO

3.2 PERDITA DEI COMUNI RIFERIMENTI TEMPORALI

TEMPO RAZIONALIZZATO

[Fouks L](#), [Guibert S](#), Montot M. (1989). Minkowski's concept of lived time. Ann. Mèd.-psychol, 147, n 8, 801-809

In Schizofrenia i fattori razionali e intellettuali hanno la meglio sui fattori affettivi ed esperenziali. Deprivato nei suoi fattori dinamici che permettono il contatto vitale con la realtà e l'organizzazione della durata vissuta, il tempo deteriora e si disaggrega.

Quest'angoscia e incomprendimento per il tempo lo conduce a sostituire le proposizioni cronologiche con quelle topografiche.

L'intelligenza teoretica, l'intelligenza pura e disincarnata libera dalla realtà concreta, acquisisce un'importanza incommensurabile e conduce a risultati aberranti. L'attività dello schizofrenico è così dunque un'attività senza scopo e a corto circuito.

CONFRONTO TRA LE TRE PSICOSI

- Nella malinconia il vuoto del presente è colmato dal presente del passato angoscioso (TEMPORALITA' POST-FESTUM)
- Nella mania il presente si erge isolato dal presente del passato e dal presente del futuro (TEMPORALITA' INRAFFESTUM)
- Nella schizofrenia ci si trova al cospetto della presenza vuota, la Wahnstimmung, pronta ad essere colmata dalla temporalizzazione immobile delle ideazioni e delle esperienze deliranti. Nella schizofrenia la perdita di significato si manifesta nella perplessità e nella derealizzazione. Il passato viene dissolto, frammentato, rimane un presente infranto, pietrificato, immobile. Il futuro eliminato. Si parla dunque di momentaneizzazione del tempo, di presente senza divenire. (TEMPORALITA' ANTEFFESTUM)

PSICOPATOLOGIA DEL TEMPO VISSUTO

CONFRONTO TRA LE TRE PSICOSI

SCHIZOFRENIA

- «SENTIMENTI DI UN CAMBIAMENTO TEMPORALE NELLO SVILUPPO DELLE COSE, NEL MODO IN CUI LE COSE PRENDONO POSTO NEL TEMPO, PERSONA DIVERSA IN MOMENTI DIVERSI DELLA GIORNATA»
- «GUARDA FUORI DALLA FINESTRA E VEDE LE COSE ACCADERE, COME AL CINEMA»

DEPRESSIONE

- “SONO PIU’ INTERESSATO ALLA MEMORIA CHE A PERCEPIRE LA REALTA’ INTORNO A ME, A PENSARE PIUTTOSTO CHE A CERCARE DI FARE NUOVE ESPERIENZE ”

MANIA

- “ I MINUTI SONO COME DELLE RUOTE, ALCUNE PROCEDONO PIU’ RAPIDAMENTE DELLE ALTRE”
- “ANCHE SE SONO AL CENTRO DELLA STANZA, RIESCO A TOCCARE TUTTE LE PARETI E POI A VOLTE LE ORE SONO DI 500 MINUTI, ALTRE VOLTE DI POCHI SECONDI, NON SO ALLORA DECIDERMI SU COSA POSSO O NON POSSO FARE, ALLORA ESCO E COMINCIO A CORRERE”





